

Anoressia o vigoressia: quando il cibo diventa malattia

Pubblicato: Lunedì 23 Dicembre 2013

 **Il rapporto con il cibo è un rapporto di relazione. Sin dai primi giorni di vita:** « Ci sono casi di neonati anoressici – spiega il **dottor Leonardo Mendolicchio**, direttore sanitario di Villa Mira lago a Cuasso – bimbi che rifiutano il latte. **Se il piccolo non si sente a suo agio mentre mangia, manifesta così il suo stato d'animo.** In questi casi si deve lavorare sulla madre, sul suo livello di ansia e di insicurezza. Spesso si pensa che il figlio abbia bisogno solo di cibo, sottovalutando tutto il contesto dell'accoglienza. Modificando l'ambiente e il rapporto anche fisico, il piccolo ne trae subito giovamento. **Sono dinamiche che possono ripresentarsi sino ai 6 o 7 anni, il cibo diventa il simbolo del rapporto con i genitori: mi prendo cura o ti ignoro.** Quando l'attenzione supera il semplice rapporto alimentare, l'equilibrio viene ritrovato. L'importante, dunque, è non confondere il cibo con il dono d'amore».

[continua a leggere sul blog della mamma e del bambino](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it